LA NOMINA DEI DIRIGENTI PUBBLICI:

CONFRONTO TRA LA LEGGE FRATTINI E LA PROPOSTA DI LEGGE DELL'ULIVO

I contenuti della legge 145/2002 (Frattini) Le modifiche proposte dall'Ulivo

Spoils system immediato per tutti i Direttori generali e successivamente alla scadenza dei singoli incarichi. Rotazione una tantum per gli altri incarichi dirigenziali	Eliminazione dello <i>spoils system</i> e introduzione del diritto alla conferma dell'incarico ad ogni scadenza di contratto in assenza di valutazione negativa sull'attività svolta al fine di assicurare i principi della continuità e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.
Decadenza automatica per i Capi Dipartimento e Segretari generali 90 giorni dopo la fiducia del Governo	Silenzio-conferma per i Capi Dipartimento e i Segretari generali trascorsi 90 giorni dal voto di fiducia del Governo
Ripubblicizzazione del rapporto con conferimento dell'incarico per atto amministrativo (decreto ministeriale) su basi totalmente discrezionali	Conferimento per contratto individuale sulla base dell'attitudine, della competenza e dei risultati conseguiti dal dirigente; miglioramento e semplificazione dei sistemi di valutazione delle prestazioni personali, con possibilità del dirigente di ricorrere ad un organismo terzo in caso di contenzioso; maggiore autonomia al dirigente nell'esercizio dei poteri di gestione con assegnazione di uno specifico budget; possibilità di controllo parlamentare sulle nomine di Capi dipartimento e Direttori generali
Eliminazione durata minima degli incarichi	Introduzione della durata minima di tre anni
Riduzione della durata massima a tre anni per	Aumento della durata massima a sette anni per
dirigenti 1^ fascia e a cinque per dirigenti 2^ fascia	tutte e due le fasce
Eliminazione del ruolo unico e istituzione di	Conferma di unica qualifica dirigenziale
singoli ruoli per ogni ministero;	articolata in due fasce;
vincoli rigidi alla mobilità orizzontale.	mantenimento dei ruoli ministeriali; creazione di un albo informatizzato per favorire la mobilità dei dirigenti; libertà per il dirigente di trasferirsi ad altro ministero alla scadenza dell'incarico
Nomina di persone esterne entro il limite del 10% a totale discrezione dell'autorità politica e assenza di criteri nel reclutamento	Riduzione all'8% del limite di nomina di persone esterne all'amministrazione e obbligo di avviso sulla Gazzetta ufficiale delle professionalità richieste; valutazione prioritaria delle eventuali candidature di dirigenti pubblici
Istituzione per legge della area della vicedirigenza in violazione della riserva assegnata alla contrattazione	Soppressione delle norme sulla vicedirigenza e valorizzazione, con adeguati profili retributivi, degli strumenti della delega operativa e della reggenza temporanea dell'ufficio